

Il Cda di Pirelli, riunitosi il 3 aprile, ha preso atto del deterioramento delle prospettive di crescita dell'economia mondiale per l'emergenza sanitaria Covid-19 e del superamento dello scenario alla base del piano industriale 2020-2022 presentato lo scorso 19 febbraio. In tale contesto, il Cda di Pirelli ha pertanto deliberato di:

- riformulare i target 2020 alla luce degli elementi a oggi disponibili, riservandosi di rielaborare quelli al 2022 nel quarto trimestre 2020, in base all'evoluzione dello scenario esterno;
- cancellare la distribuzione dei dividendi sull'esercizio 2019, modificando la delibera approvata lo scorso 2 marzo, riservandosi nel contempo una distribuzione di riserve agli azionisti nel secondo semestre del 2020, qualora la generazione di cassa dovesse risultare superiore al nuovo target 2020 e/o lo scenario economico dovesse consentire una migliore visibilità sugli impatti complessivi dell'emergenza Covid-19;
- rivedere la politica di remunerazione 2020 tenendo conto, in particolare, della cancellazione del sistema di incentivazione a breve termine per il 2020.

Gli interventi per affrontare l'emergenza Covid-19

In risposta all'emergenza sanitaria Covid-19, Pirelli ha da subito attivato tutte le azioni sul fronte della prevenzione a tutela della salute dei suoi dipendenti e della collettività. Pirelli ha costituito una task force in costante contatto con le diverse unità di crisi delle istituzioni in tutti i Paesi in cui l'azienda è presente. La funzione HSE coordina a livello globale le azioni da implementare e a disposizione dei dipendenti è inoltre, stato creato un numero di emergenza presidiato 24/7 da medici e specialisti di security e di HSE.

Pirelli ha inoltre promosso una serie di iniziative a supporto della collettività: in Italia da una donazione a favore dell'ospedale Sacco a un'iniziativa con Regione Lombardia per fornire dispositivi medici, in Cina da una donazione al 'Coronavirus Relief Efforts' all'invio di dispositivi sanitari. Alla ricerca contro il Coronavirus è stato destinato, inoltre, un contributo anche da parte del progetto Calendario Pirelli, cancellato per l'edizione 2021. Pirelli è costantemente in contatto con tutti gli stakeholder (tra cui fornitori, clienti e la rete distributiva) al fine di limitare gli impatti della crisi e programmare al meglio la ripresa.

Nuovo scenario di mercato 2020 e misure adottate

L'emergenza Covid-19 è destinata a impattare sull'economia globale con un generale calo della produzione e dei consumi. Alla luce degli elementi a oggi disponibili e sulla base di uno scenario prudenziale, Pirelli prevede per il 2020 un calo del Pil a livello globale pari a circa -2,8% (+2,7% le attese previste dal piano industriale presentato lo scorso 19 febbraio).

In tale scenario le attese per il mercato car tyre globale nel 2020 sono per una flessione di circa il -19% con:

- -21% per il canale Primo Equipaggiamento (-2,4% la stima precedente) per effetto della flessione globale della produzione di nuovi autoveicoli;
- -18% per il canale Ricambi (+0,5% la precedente stima), anche in considerazione delle misure di limitazione alla circolazione adottate nei vari paesi.

Le attese sul segmento Car New Premium (pneumatici Car $\geq 18''$) sono di un calo di circa -14% (+6% la precedente indicazione), più contenuto rispetto alla flessione del -20% (circa -2% la precedente indicazione) prevista per il segmento Standard (pneumatici Car $\leq 17''$).

Per far fronte a questo nuovo scenario, Pirelli ha attivato una serie di azioni volte a tutelare la redditività e la generazione di cassa. In particolare ha:

- **ridotto temporaneamente i livelli produttivi:** l'attività nelle fabbriche, rallentata fin dall'inizio dell'emergenza, è stata temporaneamente sospesa a partire dal 20 marzo in tutte le unità produttive (con eccezione della Cina) con l'adozione di ammortizzatori sociali. In Cina, dopo la sospensione della produzione per circa un mese in due impianti, l'attività sta gradualmente ritornando alla normalità;
- avviato **ulteriori azioni di contenimento costi** (riduzione costi discrezionali, revisione di attività marketing e comunicazione, rinegoziazione dei contratti con i fornitori, prioritizzazione degli investimenti in R&D ed efficienze sul canale distributivo). Tali azioni vanno ad aggiungersi al programma di competitività previsto in sede di piano industriale;
- **rivisto il piano di investimenti** per l'anno in corso in linea con il nuovo outlook di mercato;
- attivato azioni per una gestione ottimale del **capitale circolante** (es. riduzione del livello scorte);
- **ridotto la remunerazione** del Top Management e **cancellato il piano di incentivi a breve termine** per il 2020;
- **cancellato il pagamento del dividendo 2019;**
- **rafforzato la struttura finanziaria** con azioni di rifinanziamento già effettuate nel primo trimestre dell'anno.

Aggiornamento guidance 2020

Sulla base del nuovo scenario economico e tenuto conto delle azioni attivate, Pirelli prevede per il 2020:

- **Ricavi** compresi tra 4,3 e 4,4 miliardi di euro (circa 5,4 miliardi di euro la precedente indicazione), con volumi complessivi in flessione tra il -18% e il -20% (tra 0% e +1% la precedente indicazione). Sul segmento High Value la flessione attesa è pari al -14% (+8% la precedente indicazione) con un andamento sul Car New Premium pari a circa -11,5% (-14% il calo previsto per il mercato New Premium) e un calo di circa il -26% del segmento Standard (-6% la precedente indicazione);
- **Margine Ebit adjusted** compreso fra il 14% e il 15% (circa 17% il margine implicito nei target presentati lo scorso 19 febbraio) grazie alle sopracitate azioni di contenimento costi e a un più favorevole scenario sulle materie prime e sul costo dell'energia;
- **Investimenti** per circa 130 milioni di euro (circa 300 milioni la precedente indicazione) destinati principalmente alla gestione degli impianti e al miglioramento del mix e della qualità;
- **Posizione Finanziaria Netta** confermata a circa -3,3 miliardi di euro con una generazione di cassa netta di circa 230-260 milioni di euro (circa 220 milioni il corrispondente livello implicito nella precedente guidance) assumendo la mancata distribuzione di dividendi.

Nel quarto trimestre dell'anno saranno riviste, alla luce dell'evoluzione della situazione, le prospettive al 2022 formulate nell'ambito del piano industriale 2020-2022.

Cancellazione dividendo sull'esercizio 2019

Alla luce dell'emergenza Covid-19, il Cda ha deliberato di cancellare il pagamento del dividendo dell'esercizio 2019 modificando pertanto la proposta di distribuzione degli utili 2019 già approvata lo scorso 2 marzo, che prevedeva un dividendo per azione di 0,183 euro per complessivi 183 milioni di euro. Pertanto alla prossima assemblea degli azionisti di Pirelli & C., prevista il 18 giugno, sarà proposto di riportare a nuovo l'intero utile dell'esercizio 2019, pari a circa 273,2 milioni di euro. Il Cda valuterà la possibile convocazione di un'assemblea degli azionisti, da tenersi nel secondo semestre, per proporre un'eventuale distribuzione di riserve qualora la generazione di cassa dovesse risultare superiore al nuovo target 2020 e/o lo scenario economico dovesse consentire una migliore visibilità sugli impatti complessivi dell'emergenza Covid-19.

Management compensation 2020 e politica di remunerazione

Nell'ambito delle misure di contenimento dei costi, il Vice Presidente Esecutivo e Ceo, Marco Tronchetti Provera, i membri del Consiglio di Amministrazione e i manager del leadership team hanno rinunciato a parte del proprio compenso per i prossimi tre mesi. In

particolare:

- il 50% del compenso fisso annuo lordo del Vice Presidente Esecutivo e Ceo, Marco Tronchetti Provera, anche per le cariche di Vicepresidente, Amministratore Esecutivo e Ceo, nonché per le cariche di consigliere e Presidente di comitati consiliari;
- il 50% della remunerazione dei membri del Cda;
- il 20% del compenso fisso annuo lordo dei manager del leadership team.

Il Cda di Pirelli ha inoltre deciso di cancellare il piano di incentivazione monetario a breve termine (STI, Short Term Incentive), destinato a tutto il Management del gruppo inclusi il Vice Presidente Esecutivo e Ceo e il leadership team.

Le azioni sopra descritte consentiranno risparmi pari a circa 31 milioni di euro.

Confermata la solidità finanziaria del gruppo

La solidità finanziaria del gruppo è ulteriormente rafforzata, anche grazie alle azioni di rifinanziamento già condotte nel primo trimestre con la sottoscrizione di una nuova linea bancaria "sustainable" per 800 milioni di euro (a 5 anni) e con l'allungamento della scadenza di una linea di credito da 200 milioni di euro a settembre 2021, rispetto all'originaria scadenza di giugno 2020. Tali azioni consentono alla società, fra liquidità e linee bancarie, di soddisfare le proprie scadenze sul debito per i prossimi 3 anni circa.

© riproduzione riservata pubblicato il 6 / 04 / 2020